GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

Anno 61 N. 30

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La seconda tornata del Consiglio dei Ministri

La creazione di due importanti Istituti Nazionali per la Statistica e per l'Esportazione

ROMA, 3.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito di nuovo stamane alle 10 a palazzo Viminale, presenti tutti i Ministri. In assenza dell'on. Suardo, tuttora indisposto, funge da segretario l'on. Federzoni.

Esteri

Il Capo del Governo, Primo Ministro segretario di Stato per gli Affari Esteri, sottopone al Consiglio, che approva, i seguenti schemi di disegni di legge:

Provvedimento relativo al personale della Direzione generale delle Scuole all'estero: Esecuzione degli atti internazionali stipulati in Vienna il 30 novembre 1922 fra l'Italia, l'Austria, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Rumania e il Regno dei S.H.S.; Convenzione concernente il regolamento di diverse categorie di pensioni non regolate dalla convenzione di Roma 6 aprile 1922; Dichiarazione addizionale alla predetta convenzione; Convenzione concernente il regolamento delle pensioni provinciali, comunali, distrettuali. Il Consiglio autorizza anche la presentazione al Parlamento.

Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio delibera su di uno schema di R. D. concernente l'amnistia nel distretto di frontiera della Cirenaica nonchè su di uno schema di provvedimento che apporta modificazioni al R. D. 1 maggio 1924 N. 1166 relativo alle licenze del personale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale dislocata in Libia.

Economia nazionale

Il Consiglio su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale approva il testo di un disegno di legge pel riordinamento del servizio di statistica. Con tale provvedimento si crea un Istituto di Stato denominato Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia, con personalità giuridica e gestione autonoma, alle dirette dipendenze del Capo del Governo. L'Istituto, nel quale vengono trasferiti i servizi dell'attuale Direzione generale della statistica, ha per compito di provvedere alla compilazione all'illustrazione ed alla pubblicazione delle statistiche generali e speciali interessanti l'Amministrazione dello Stato e l'attività della Nazione; di curare il coordinamento delle pubblicazioni statistiche delle pubbliche Amministrazioni e degli enti parastatali, di dare le direttive per le indagini statistiche e di promuovere e incoraggiare gli studi statistici. Speciali norme disciplinano la raccolta e l'uso dei dati statistici.

E' poi approvato ancora, su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale il testo di un altro disegno di legge per la costituzione in Roma dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Questo Istituto avrà personalità giuridica propria e piena autonomia amministrativa e finanziaria, sotto la vigilanza dello Stato. Esso ha per iscopo di promuovere lo sviluppo dell'esportazione dei prodotti agricoli e industriali, favorendo le iniziative di enti e di privati e la costituzione di consorzi di produttori, sopratutto mettendo a loro disposizione gli elementi necessari per la conoscenza dei mercati di sbocco e per la organizzazione tecnica e commerciale dell'esportazione. Per le spese di funzionamento l'Istituto disporrà di un fondo annuo corrisposto dallo Stato oltre che di eventuali contributi di Associazioni e di Enti e dei proventi costituiti da speciali diritti che l'Istituto potrà stabilire a compenso di determinate prestazioni.

Provvedimenti per i combustibili

In armonia con le risposte ai quesiti presentati dal Ministro dell'Economia Nazionale alla apposita Commissione nominata lo scorso anno, il Consiglio dei Ministri approva due disegni di legge di grande importanza. Col primo, che crea e disciplina il controllo della combustione, si fondono in un unico Ente, chiamato Ente Nazionale per il controllo della combustione, le attuali Associazioni fra utenti caldaie a vapore. La nuova Associazione eserciterà il controllo obbligatorio di tutti gli apparecchi e motori che utilizzano del combustibile, per qualsiasi scopo nell'intento di far seguire le norme che la tecnica moderna suggerisce affinchè la utilizzazione avvenga con la minima perdita possibile. I nuovi impianti dovranno corrispondere alle moderne esigenze tecniche, e gli apparecchi e i motori vecchi a scarso rendimento e forte consumo dovranno essere, in un congruo periodo di tempo, sostituiti da apparecchi e motori moderni, in modo da realizzare la massima economia.

Il secondo disegno di legge ha per oggetto provvidenze per la migliore utilizzazione dei combustibili nazionali.

Infine lo stesso Ministro per l'Economia Nazionale sottopone all'esame ed all'approvazione del Consiglio i seguenti schemi di decreti:

Comma A: Proroga dei termini stabiliti dalla legge 24 marzo 1921 n. 312 per il riesame dei diritti esclusivi di pesca. La proroga è resa necessaria dal fatto che occorre tuttora accertare la consistenza ed i limiti di concessioni numerose e di epoca remota.

Comma B: Proroga del termine stabilito dal R. D. 5 aprile 1925 n. 439 sulla assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia degli agricoltori. Si tratta di facilitare ad una larga massa di piccoli agricoltori la possibilità di godere i benefici dell'assicurazione obbligatoria anzichè quelli minori dell'assicurazione facoltativa.

Comma C: Estensione agli insegnanti delle Regie Scuole Professionali di miglioramenti di carriera stabiliti per gli insegnanti delle corrispondenti R. Scuole medie. E' un provvedimento di perequazione a favore di una benemerita classe di persone alle quali non vi è ragione di fare un trattamento di inferiorità rispetto ad altre che possiedono analoghi titoli.

Comma D: Coordinazione della R. Stazione sperimentale di granicoltura di Rieti coll'Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura. Si disciplina la collaborazione scientifica e pratica di queste due importanti ed utili istituzioni volte entrambe, per vie diverse, al progresso della cerealicultura.

La seduta del Consiglio è terminata alle ore 12.30.

Comunicazioni del Partito

L'on. Belzon sospeso "sine die„ Il nuovo Capo dell'Ufficio Stampa

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Belzon è stato, dal Segretario generale on. Farinacci, sospeso «sine die» dal Partito, per avere in diverse pubblicazioni dimostrato essere fuori delle direttive fasciste tracciate dal Duce e dal Congresso Nazionale.

Il Segretario generale del Partito ha chiamato a dirigere l'Ufficio Stampa, finora alla sua diretta dipendenza, il prof. Giorgio Masi, già direttore dell'Ufficio Propaganda.

I lavori parlamentari

ROMA, 3, notte (per telefono):

La Camera riprenderà dopodomani i suoi lavori. All'ordine del giorno sono varie conversioni; il disegno di legge per la leva all'estero, già approvato dal Senato; alcuni accordi internazionali di secondaria importanza; ma saranno subito portati alla discussione i progetti di grande importanza e cioè il disegno di legge per l'approvazione dell'accordo di Londra, quello per l'istituzione dell'Opera Nazionale dei Balilla e altri.

Il Presidente della Camera ha convocato per venerdì la Commissione che esamina il disegno di legge per la convenzione di Washington perchè esamini anche l'accordo di Londra sui debiti. Si conferma che relatore sarà l'on. De Stefani.

Per giovedì, il trattato di Londra verrà in discussione al Senato.

Movimento di Prefetti

ROMA, 3.

Con Regio Decreto in corso di pubblicazione è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Sbrocca comm. dott. Aurelio, Prefetto di Aquila, collocato a disposizione — Rivelli comm. dott. Giovanni Battista, Prefetto di Girgenti destinato ad Aquila — Cian gr. uff. dott. Alberto Luigi, Prefetto di Mantova, destinato a Pavia — Sallicano comm. dott. Giuseppe, Prefetto di Pavia, destinato ad Arezzo — Armani comm. dott. Dante, Prefetto di Avellino, destinato a Reggio Emilia — Viola rdi comm. dott. Secondo Eugenio, Vice-prefetto, nominato Prefetto ad Avellino — Emina comm. dott. Ernesto, Prefetto di Caltanisetta, collocato a riposo — Pintorn Memelj comm. dott. Romualdo, Vice-prefetto, nominato Prefetto di Caltanissetta — Podestà Lucciardi comm. dott. Ignazio Guido, Prefetto di Forlì destinato a Mantova — Crispino comm. Giovanni Battista, Vice-prefetto, nominato Prefetto a Girgenti — Caruso gr. uff. dott. Domenico, Prefetto di Imperia, collocato a disposizione — Bodo comm. dott. Paolo, Prefetto a disposizione, destinato ad Imperia — Nencetti gr. uff. dott. Giulio, Prefetto di Pavia collocato a riposo — Borrelli comm. avv. Bernardo, Prefetto di Reggio Emilia collocato a disposizione — Caveri comm. dott. Romano Renato, Prefetto di Rovigo, collocato a disposizione — Laricella comm. dott. Antonio, Prefetto di Treviso, collocato a riposo — Dentice d'Accadia cav. uff. dott. Francesco, Vice-prefetto, nominato Prefetto di Treviso — Giannoni comm. avv. Alberto, Prefetto a disposizione collocato a riposo. Ramaccini comm. dott. Elfrido, Vice Prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione.

Più precisi particolari sui miglioramenti agli Ufficiali e ai Sottufficiali

ROMA, 3.

Il 29 gennaio, nel brevissimo discorso con il quale si chiuse la discussione sui progetti di legge militari, l'onorevole Mussolini annunciava alla Camera i miglioramenti economici in favore degli Ufficiali o dei Sottufficiali. Ieri, il Consiglio dei Ministri approvava a questo scopo lo stanziamento di 65 milioni e nella stessa giornata tra i Ministri competenti si concretavano i provvedimenti definitivi. Per essi:

1) L'indennità militare attualmente in vigore degli ufficiali e sottufficiali delle forze armate, compresa la Milizia Volontaria e la Guardia di Finanza, viene aumentata nella misura media di circa 0 per cento. Nella stessa misura di circa il 50 per cento viene pure aumentato l'assegno supplementare alla stessa indennità stabilito per gli ufficiali e sottufficiali aventi famiglia. Sono compresi in questa disposizione anche gli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri senza richiamo;

2) L'indennità di posizione ausiliaria ordinaria viene considerevolmente aumentata anche essa in modo da essere compresa in regione diretta di grado da un minimo di 1000 lire ad un massimo di 8000 lire.

Detti provvedimenti, che potranno rendersi necessari per attuare il nuovo ordinamento, andranno in vigore col 1° marzo p. v.

Infine, per attuare il nuovo ordinamento, tenuto conto dei movimenti che potranno rendersi necessari, saranno prese speciali disposizioni per quanto riguarda le spese relative ai trasferimenti.

Il brevissimo tempo intercorso tra la promessa e l'adempimento e il significativo morale evidente di questi provvedimenti che debbono integrare i benefici effetti delle leggi testè votate, dimostrano con quanta sollecitudine ed energia il Governo abbia considerato il problema di una sistemazione dei quadri che possa essere moralmente ed economicamente adeguata alle prove che si richiedono da coloro cui la Patria affida il compito della sua difesa.

Alcune cifre

ROMA, 3, notte (per telefono):

Fin qui il comunicato «Stefani». Intanto nei vari uffici si stanno elaborando i testi dei decreti definitivi che dovranno sanzionare i provvedimenti adottati. I miglioramenti accordati sull'indennità militare attualmente corrisposta, sono per alcuni gravi i seguenti: ai capitani senza famiglia verrebbe accordato un aumento di circa L. 1200 annue; a quelli con famiglia circa lire 1900 annue; ai tenenti colonnelli senza famiglia circa L. 1800 annue ed a quelli con famiglia L. 2400 annue circa; ai colonnelli senza famiglia circa L. 1800 e a quelli con famiglia L. 2200 annue.

Ai sottufficiali poi l'aumento accordato è del 50 per cento mentre per gli ufficiali l'aumento, è compreso fra il 45 e il 50 per cento; i sottufficiali ammogliati avranno un aumento di circa lire 1000 annue.

Notevoli sarebbero gli aumenti deliberati per gli ufficiali in posizione ausiliaria ordinaria.

L'indennità di servizio ausiliario è oggi compresa tra questi limiti: da un minimo di L. 250 annue per i subalterni a un massimo di L. 4000 per i generali d'armata.

La nuova indennità sarà invece compresa fra questi limiti: L. 1000 annue per i subalterni e L. 8000 per i generali d'armata.

Notevoli sono stati i miglioramenti concessi ai gradi di capitano: da L. 250 a L. 1500 annue; di maggiore e tenente colonnello da L. 400 a L. 2000 annue; di colonnello da L. 400 a 4000 annue.

Energica azione in Cirenaica contro residui senussisti

ROMA, 3.

Continuando nella sua energica azione diretta a fiaccare l'attività brigantesca organizzata sull'Altipiano cirenaico dai residui gruppi senussiti, il Governo della Cirenaica ha fatto eseguire nei giorni tra il 24 e il 31 gennaio u. s. una vasta operazione di rastrellamento, che ha avuto campo principale di azione la zona meridionale del Commissariato di Cirene.

Incalzati dai nostri reparti libici, i nuclei ribelli, dopo vani tentativi di resistenza, nei quali lasciarono sul terreno numerosi morti, si sono dati dappertutto a fuga precipitosa, cercando rifugio nella regione predesertica. Da parte nostra abbiamo avuto un buluchbasci morto e due gregari feriti.

Chamberlain all'on. Grandi

ROMA, 3.

L'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Ronald Graham è stato incaricato da Sir Austen Chamberlain, ministro degli Esteri britannico di esprimere all'on. Dino Grandi, sottosegretario italiano per gli Affari Esteri, tutto il suo rammarico per non averlo potuto incontrare a Londra e rinnovare così le cordiali relazioni iniziatesi tra loro a Locarno e che hanno lasciato in lui un grato ricordo.

L'on. Grandi, mentre ha espresso anch'egli il suo rammarico perchè le circostanze non gli hanno consentito di salutare a Londra Sir Austen Chamberlain, ha pregato l'Ambasciatore di voler si rendere presso di lui interprete dei suoi sentiti ringraziamenti più buon ricordo che cordialmente ricambia.

A BERNA è stato ieri firmato il trattato di conciliazione e di arbitraggio fra la Svizzera e la Romania.

La ridicola campagna italofoba dei pangermanisti

Vibrata protesta degli Alto-Atesini

TRENTO, 3.

In una importante seduta del Comitato provinciale per il concorso dei forestieri, tenuta ieri sotto la presidenza del gr. uff. Guadagnini, Prefetto di Trento, il delegato della Camera di Commercio di Bolzano, Ronchetti, occupandosi della campagna svolta dalla stampa tedesca contro l'Italia, che ha avuto notevole ripercussione anche nei riguardi del nostro movimento turistico, ha dichiarato che i bolzanini hanno letto con grande sorpresa le prime notizie apparse nei giornali di oltre Brennero che parlavano di boicottaggio.

Un esempio tipico di falsità

«Nel primo tempo — egli ha detto — non vi si diede grande importanza; ma quando si ripeterono e continuarono, si rimase anche noi preoccupati. Ho sentito affacciare l'ipotesi che queste notizie siano partite dall'Alto Adige. Posso in coscienza assicurare, per quanto riguarda il campo turistico e per quanto si riferisce alla vita politica, che l'Alto Adige non c'entra e che questa azione è invece partita spontaneamente dalla Germania. Ma risulta anche che da parte dei partiti politici è stata fatta una contro-azione in opposizione a questo odioso procedere».

Il Prefetto, prendendo atto delle dichiarazioni del rappresentante di Bolzano, ha rilevato che la campagna della stampa pangermanista si basa su dati erronei e su asserzioni e informazioni menzognere che non reggono alla prova dei fatti. Accennando alla dichiarazione pubblicata dai deputati alto atesini, il Prefetto di Trento, dopo aver osservato che essi separano nettamente la loro responsabilità, ha smentito energicamente le asserzioni della stampa austriaca secondo la quale essi sarebbero stati da lui costretti a sottoscriverla e a pubblicarla.

Il Prefetto di Trento ha dichiarato di assicurare nel modo più preciso non solo di non aver mai coartato nessuno, ma di non aver nemmeno veduto i deputati allogeni o di aver con essi avuto un qualsiasi contatto.

«A questo proposito — disse — abbiamo qui uno di quelli esempi tipici di falsità che ha l'unico scopo di danneggiare il nostro Paese. Nella nostra provincia, come del resto in tutta Italia, regnano la più perfetta tranquillità e il massimo ordine pubblico, come tutti voi siete testimoni e gli incidenti con i tedeschi non si arriva a contarli sulle dita di una mano. Tutti gli ospiti godono rispetto».

Fiducia nell'azione del Governo

Dopo aver fatto presente che si deve aver la massima fiducia nell'azione energica del Governo, che va sostenuto e coadiuvato in tutti i modi, il gr. uff. Guadagnini ha così concluso:

«Credo che, cessata questa campagna, ritornerà anche fra i tedeschi la consuetudine di venire in Italia. Ma noi intanto possiamo fare una campagna più intensa negli altri paesi, ad esempio gli anglo-sassoni, e far venire nella nostra provincia gli italiani del resto d'Italia».

Alla fine della seduta, il Comitato ha votato un ordine del giorno nel quale, dopo aver protestato contro il boicottaggio proclamato dai tedeschi, rileva che la campagna si basa su notizie false e tendenziose, e, prendendo atto delle dichiarazioni fatte pubblicamente dai rappresentanti dell'Alto Adige, afferma che nessun incidente si è mai avuto a deplorare, che tutti i forestieri hanno sempre goduto e godono larga ospitalità e libertà e che l'autorità ha sempre mostrato il più vivo interesse per le organizzazioni e le iniziative che si riferiscono al movimento dei forestieri.

Il senatore Zippel ha dato lettura di una vibrata protesta votata dalla Commissione forestieri dell'Alto Adige contro l'inqualificabile atteggiamento della stampa austro-germanica. L'oratore, dopo di avere rilevato la falsità della campagna, ha detto come per la nostra dignità nazionale non si possano tollerare voci calunniose. Chi viene in Italia per fare della propaganda contro la Nazione che la ospita, deve anche subire le conseguenze della sua azione subdola.

Il senatore Zippel ha riferito di aver parlato su tale argomento con il Primo Ministro che fece dichiarazioni in questo senso, mostrandosi del pari risoluto a procedere contro chi per congiurare ai danni del nostro Paese abusasse della nostra ospitalità. I tedeschi, mutando il loro atteggiamento ostile potranno liberamente venire in Italia ed esservi accolti con la consueta nostra cordiale gentilezza. Abbiamo però la possibilità di paralizzare la loro campagna intensificando la nostra propaganda in altri paesi.

La Compagnia di Emma Gramatica boicottata a Monaco

ROMA, 3.

Emma Gramatica, che è stata in questi giorni a Bolzano, dove ha dato tre recite, avrebbe dovuto recarsi con la sua compagnia a Monaco per un corso di rappresentazioni al Kammerspiel di quella città. Senonchè alla vigilia della partenza, l'illustre attrice ha ricevuto un telegramma con il quale la si avvertiva che le recite non potevano essere più date perchè il teatro si chiudeva. Viceversa si è saputo che in quel teatro andrà in questi giorni una compagnia viennese di operette. Il fatto va messo in stretto rapporto con la feroce campagna antitaliana che conducono i giornali ed i circoli pangermanisti.

Messa di suffragio a Roma per il card. Mercier

ROMA, 3.

Domani, alle 10.30, nella Chiesa del Gesù, l'ambasciata del Belgio presso il Vaticano, farà celebrare un solenne ufficio funebre in suffragio del Cardinale Mercier. La messa solenne di requiem sarà pontificata da mons. Cremonesi, camerlengo segreto di S. S.

Lettere Cirenaiche

Attività bengasine, questioni locali e Giarabub

(Nostra corrispondenza particolare)

Il Porto di Bengasi

BENGASI, gennaio.

Entro il primo trimestre di quest'anno saranno effettivamente iniziati i lavori per il Gran Porto di Bengasi, sognato in un «dodicennio» e «realizzato dal Governo Fascista in un anno».

Già parlai, su queste colonne, della necessità di un porto sicuro a Bengasi; l'argomento, finalmente entrante nella sua fase esecutiva, può essere discusso con più ricco corredo di giudizi. Personalmente sono convinto che la creazione del nuovo porto risolve ad uno ad uno molti problemi locali e fra essi il caro-vita.

Qui abbiamo bisogno della sicurezza di rifornimenti periodici; ho osservato come il mancato arrivo d'un postale, a causa delle difficoltà di sbarco, durante i tempi cattivi, abbia influito ad aumentare, sensibilmente sia pure il costo dei generi di prima necessità! La crisi degli alloggi che fa dibattere anche qui interessati e malcapitati non troverà ampia soluzione se non con la facilità di relazioni commerciali con il Regno per tutto quello che riguarda i materiali laterizi ed edilizi.

Il costo eccessivo dei generi qui importati viene dato in massima coefficienza dall'esagerato lavoro che devesi fare per portare in magazzino le merci. Pensate che una data merce dev'essere trasbordata su una bettolina in rada, al largo, poi, con i rimorchiatori, portata in porto dove sarà scaricata sulla banchina doganale ed indi trasportata in magazzino.

Calcolando il numero delle persone adoperate, le numerose perdite (mare mosso, carichi colmi, incompetenza degli indigeni allo stivaggio) che producono rotture, cadute in mare ecc., i noli di bettoline, rimorchiatori ecc., vedrete quante spese devono essere aggiunte a quelle normali dei mercati nazionali.

Le Compagnie di Navigazione, gli armatori liberi regnicoli temono a noli e i trasporti con Bengasi, per la dubbia sicurezza della rada, e per gli scarsi, anzi deficienti, mezzi di scarico e carico portuali. Il grande commercio è strozzato ed il piccolo, approfitta di questa situazione per strozzare!

Questo mio chiaro e sincero quadro di cose non dev'essere considerato come un concetto pessimista: io da un biennio sto svolgendo sulla stampa una modesta opera di valorizzazione, anche queste colonne hanno portato spesso l'eco della vita cirenaica, non è tanto tempo che sul giornale bengasino «Economia Coloniale» agitavo col collega Bernabò i più vitali problemi bengasini e coloniali, per un interesse d'indole generale, per la sincera visualità giornalistica e per la sola passione di vecchio fascista.

Il Gran Porto porterà Bengasi ad un periodo di metodica ma sicura affermazione, e la Cirenaica tutta deve aspettare pazientemente, perchè subirà l'influenza della prosperità della sua capitale.

Vorrei azzardare ipotesi di magnifica valorizzazione ma mi astengo, solo con serenità auspico che, col Porto, si creino industrie conciarie e di trattazione degli orzi, si intensifichino i commerci, e l'agricoltura, già in rapido sviluppo, dia integralmente il beneficio voluto.

Solo allora potremo guardare con orgoglio la pretesa vittoria sulla Giuliana che conosce il sacrificio dell'Eroe senussino che fu Mario Biancò.

Giarabub

Ecco l'eterna questione di Giarabub! Giarabub ha empito le colonne di molti quotidiani europei, ha aperto la fantasticheria di molti giornalisti che, nelle fresche redazioni, hanno strombazzato mille corbellerie!

Qui, in Cirenaica le trattative sono trascorse fra la serenità di tutti, e la fiducia della popolazione nella saggia politica di Mussolini.

Arabi, ebrei, italiani e sudditi stranieri hanno accolto con giubilo l'esito delle trattative ed il «Patto del Cairo» è stato il più gran colpo per il senussismo morente.

Giarabub, l'oasi famosa, la chiave della Cirenaica è in mano nostra.

Dal Trattato del Cairo la nostra politica coloniale ne è uscita più rinsaldata, e, dopo il successo delle trattative per il Giubaland, l'Italia è passata nel rango delle prime diplomazie coloniali europee. Ciò ci può inorgoglire, ed a giusta ragione!

Le strade che si imperniano a Giarabub dal vicino Egitto sono in nostra mano e le nostre valorose truppe di confine, ben attrezzate, saggiamente educate alla schermaglia ed alle «operazioni di polizia confinale» sono garanzia di sicurezza per la Colonia.

La mobilità delle autocolonne armate, la sagacia degli squadroni Meharisti (cammellieri) il valore dei nostri ufficiali ci dànno pieno convincimento di pace e ci incitano a dedicarci con tranquillità alle opere di vita e di lavoro.

Siamo sicuri nella Marmarica a Sollum, a Sidi Amar, sulle carovaniere di Bir-esc-Scegga, ed Deffa e alle importanti di Bir Hacheim el Foghi che da Giarabub va fino a Bir Bu Haraga, dove, con la camionabile Sollum-Gialo, o con la carovaniera che va nello Sciaffa ovvero al centro della Cirenaica, porta con facilità di collegamento, a Soluk, Bengasi (via Soluk) Berna e Cirene.

Molte fesserie si sono dette su Giarabub, fesserie che hanno fatto ridere i coloniali, specie quando fra esse si leggevano cose come queste, e cioè che «Giarabub è un'isola!».

Stilografiche bengasine

Ritornato al lavoro, dopo un compreso lutto unanime in tutta la popolazione, per la morte della compianta e virtuosa Regina Madre, Bengasi si appresta impaziente ai lavori portuali. Si è notato subito l'inizio della sistemazione del lungo Mare, dove presumibilmente verrà iniziato il braccio foraneo.

L'attesa qui è vivissima.

***

La Compagnia Pietromarchi furoreggia al «Risorgimento» con le sue novità di stagione. Notata la forte produzione dello stoltz che appassiona il nostro pubblico.

***

Chiuso il «Tabarin Miramare» gli appassionati di Tersicore si sono dispersi, ma Carnevale ridarà loro la felicità perduta. Si parla di numerosissimi veglioni.

***

La stampa bengasina è in ribasso e il solo «Corriere della Cirenaica» che dirige il nostro collega on. comm. G. L. Olmi, è sulla breccia! Scomparsi «Il Commercio» «L'Economia Coloniale», «La Cirenaica» e molti altri. Meno male che il fascismo bengasino già ben imperniato sul quotidiano «Corriere della Cirenaica» avrà probabilmente un settimanale. Ben venga!

***

Lo sport invece fa qui rapidi passi. Praticando in un primo tempo da elementi militari che portavano qui l'entusiasmo della forza sportiva italiana; oggi lo sport ha conquistato giovani ed entusiastiche promesse nell'ambiente civile.

Questo completa la rinovellata vita coloniale che si accinge a percorrere molto cammino perduto negli anni della «nutro fiducia!». Bisogna vedere come gli indigeni sono appassionati allo sport! Specie col ciclismo e nel football!

Nella squadra rappresentativa civile di calcio, che recentemente ha battuta valorosamente la salda compagine — rappresentativa militare — si sono distinti per la tecnica e per la precisione due giocatori indigeni, ammiratissimi durante l'ultima contesa calcistica.

Anche la «rosea» «Gazzetta dello Sport» sta diffondendosi, portando l'eco della vita sportiva italiana ed incitando i giovani alla scuola sportiva. Io medesimo ho, per invito del collega Fanti, redattore Capo della «rosea», steso un lungo articolo sullo sport cirenaico che vedrà luce sulla «Gazzetta».

Ed era un episodio che farà gioire gli udinesi. — Dopo il match anzi detto avevo notato un giocatore militare agilissimo e preciso; dopo il match, mentre ero nei box dei giocatori, udii chiaramente queste parole in pretto furlan: «Cian d'un moro!» Mi à rovinad le giambe!

E, mi si dice, mostrava ai compagni uno stinco escoriato. Alludeva al calcio avuto dal sostegno avversario, che era un arabo!

L'abbracciai, il friulano s'intende; seppi che era una mezza ala sinistra delle riserve bianco-nere!

E, ci bevemmo su, da buoni friulani!

Ruggero Russo

Ancora un tentativo rivoluzionario in Portogallo

LISBONA, 3.

Un tentativo rivoluzionario da parte di elementi realisti è qui scoppiato, ma è stato domato dal Governo che si è reso in poche ore padrone della situazione.

I rivoluzionari hanno attaccato la caserma della Guardia repubblicana a Campolide e a Lisbona, ma il tentativo è fallito. I colonnello Esteyl, due ufficiali e alcuni borghesi sono stati arrestati. La calma più completa regna in tutta la città.

Un complotto comunista ad Atene per uccidere Pangalos

ATENE, 3.

L'Agenzia di Atene pubblica:

La polizia ha scoperto un importante centro di propaganda comunista ad Atene ha arrestato tre comunisti greci. E' stato sequestrato il materiale di una piccola tipografia dove veniva stampato clandestinamente un giornale comunista. Fra le carte sequestrate ve ne sono alcune che comprendono anche corrispondenza colla Terza Internazionale comunista e conterrebbe indicazioni circa un complotto comunista che mirava allo assassinio del Presidente del Consiglio e di altri personaggi.

Disappunto in America per il rinvio della Conferenza sul disarmo

PARIGI, 3.

Un vivo disappunto ha prodotti nelle sfere ufficiali di Washington il rinvio della conferenza preparatoria per il disarmo. Il Governo americano — riferisce il «Petit Parisien» — per quanto già si parlasse di rinvii da qualche tempo, aveva designato i propri rappresentanti alla conferenza ed anzi a bordo di un transatlantico in partenza sabato, erano già stati fissati i posti per i membri dell delegazione.

Il Governo americano aveva accettato di partecipare alla conferenza del disarmo benchè la riunione non corrispondesse esattamente a quella della quale doveva prendere l'iniziativa. L'America aveva fatto sacrificio dei propri progetti per mostrare la propria volontà di collaborare all'opera internazionale per il disarmo, ed aveva fatto accettare dal congresso un programma alquanto mutato.

Secondo altre notizie il Presidente Coolidge non ha ancora ricevuto le notizie ufficiali e non comprende esattamente le ragioni dell'aggiornamento che spera sia soltanto temporaneo.

CON ORDINANZA di Sanità Marittima, le provenienze da Makassar (isole Celebes) sono sottoposte alle misure

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

Rivalutazione dei titoli germanici

(S). — Con richiamo alle precedenti comunicazioni la Camera di Commercio partecipa al riguardo, che le trattative fra il nostro Governo e quello germanico per una proroga dei termini stabiliti dalle leggi di rivalutazione dei titoli germanici non hanno ancora avuto alcun esito, per quanto sia diffusa l'opinione che il Governo germanico accorderà le richieste proroghe.

Risulta, altresì, che il Governo del Reich ha disposto l'invio in Italia di un rappresentante, per dare tutti i chiarimenti necessari circa le formalità da adempiere, per ottenere la rivalutazione.

Rinnovazione di attestati di operaio qualificato

Il Governo Nazionale, riordinando e disciplinando con speciali atti legislativi la complessa materia dell'insegnamento professionale, con il R. D. 3 giugno 1924 N. 969, ha autorizzato nelle Nuove Provincie il rilascio di diplomi d'abilitazione a operaio qualificato due enti: certe R. Scuole Industriali e gli istituti per il promovimento delle industrie. E però, ad evitare confusioni di competenza, ha deciso che, le Scuole Industriali possano rilasciare diplomi di abilitazione soltanto ad operai residenti nella città in cui ha sede la scuola e per quelle sole professioni per le quali la Scuola ha cattedre speciali; tutti gli altri operai, invece, devono conseguire il rispettivo diploma sottoponendosi agli esami davanti alle commissioni esaminatrici istituite presso gli Istituti per il promovimento delle industrie aventi giurisdizione nella zona di loro residenza.

Con ulteriore Decreto del 28 dicembre 1925, il Ministero dell'Economia Nazionale ha autorizzato gli Istituti per il promovimento delle industrie esistenti a Bolzano, Gorizia, Rovereto e Trieste, a sostituire con un certificato o diploma di operaio qualificato gli attestati dell'esame di lavorante rilasciati nelle Nuove Provincie in epoche antecedenti al 1. gennaio 1926, dalle commissioni istituite in base agli articoli 104 a, 104 b, 104 c, e 104 d, del Regolamento industriale ex-austriaco ancora qui vigente.

Per effetto di questo nuovo provvedimento legislativo vengono definitivamente a cessare le funzioni di Commissioni esaminatrici per lavoranti fin qui esercitate da alcuni consorzi industriali, funzioni che restano accentrate nell'Istituto per il promovimento delle industrie, salva la riconosciuta competenza delle Scuole Industriali; inoltre emerge l'opportunità per tutti gli operai cittadini italiani che hanno sostenuto l'esame di lavorante secondo le norme ex-austriache di far sostituire i vecchi attestati coi nuovi, soli riconosciuti validi dallo Stato e il cui rilascio sono autorizzati soltanto gli Istituti per il promovimento delle industrie più sopra nominati.

Informazioni in proposito vengono impartite dall'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia, Via Morelli 37, mezzanino, durante le ore d'ufficio.

Assemblea dei geometri

La Federazione Nazionale fra periti geometri — Sezione di Gorizia — invita i geometri ad intervenire alla assemblea generale fissata per venerdì 5 corrente alle ore 20.30 precise, presso la sede del Fascio (Via Garibaldi 9) per discutere il seguente ordine del giorno:

Situazione della locale Sezione dei geometri — Inquadramento nei Sindacati nazionali — Varie.

Si raccomanda la puntualità.

PER IL VEGLIONISSIMO della Stampa

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Giuliana, Sezione di Gorizia, nell'intento di venire incontro agli studenti iscritti alle Università del Regno e principalmente a quella di Padova, centro naturale di studi delle Tre Venezie, ha deliberato di istituire per il Veglionissimo della Stampa speciali biglietti ridotti a L. 12.

Detti Biglietti potranno ritirarsi nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 11 in sede sociale (Piazza Vittoria, Caffè Adriatico) verso presentazione della tessera universitaria.

I PIONIERI

Al Cinema Teatro Ideal si sono iniziate ieri le proiezioni del meraviglioso e suggestivo film «I Pionieri», che riproduce una squarcio di vita fra le sconfinate praterie del Sud-America, ottenendo vivo successo. Domani lo spettacolo viene replicato.

Corte d'Assise

Dopo due giorni di discussione a porte chiuse è terminato questa mattina alle Assise il dibattimento in confronto del maestro elementare Salvatore Lionti, da Marsala, imputato di atti di libidine verso bambine minorenni.

I giurati, dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori avv. Vinci e avv. Zennaro, ammisero la materialità del fatto, dichiarando però che il Lionti agì in un momento di totale infermità di mente. Su verdetto dei giurati il Presidente ha pronunziato sentenza di assoluzione.

Nel pomeriggio ebbe inizio il terzo dibattimento della sessione straordinaria d'Assise in confronto al muratore Mario Morettic, di 23 anni, da Panziano, imputato di omicidio volontario premeditato, per aver l'11 settembre 1924 a Ranziano a fine di uccidere, cagionato la morte a Giuseppe Sorenz, lanciandogli al capo con un corpo contundente. L'imputato è difeso dagli avvocati Caprara e Ciolella.

Da CASARSA

AVANGUARDIA G. F.

(3). — Tutti i soci di questa sezione A. G. F. sono convocati in assemblea che avrà luogo il giorno 7 corrente alle ore 14 nella sede delle Corporazioni sindacali fasciste. Sarà presente il signor Matteo ... segretario mandamentale...

Da CIVIDALE

Consorzio acquedotto del Poiana

Seduta di Assemblea

(3). — Sabato 30 gennaio sotto la Presidenza del cav. Tito Brida, Presidente del Consorzio Poiana, presenti i rappresentanti di tutti i 12 Comuni consorziati, ebbe luogo una importantissima seduta di Assemblea per la discussione della domanda del Comune di Cormons di aggregazione al Consorzio.

Prima di iniziare la discussione il cav. Brida con elevate parole fece la commemorazione di S. M. la Regina Madre invitando infine l'Assemblea ad un minuto di raccoglimento in segno di omaggio alla memoria della Prima Regina d'Italia e di compartecipazione al dolore del nostro amato Re.

Salutò poscia l'Ill.mo signor Sottoprefetto di Cividale cav. uff. Perini, presente alla seduta per incarico ed in rappresentanza del signor Prefetto del Friuli.

La discussione dell'importante oggetto fu lunga e ad unanimità fu accolta, in massima, la domanda del Comune di Cormons.

CONGRATULAZIONI

All'affrettato cenno sulla seduta Consigliare di ieri, aggiungiamo oggi le nostre congratulazioni più vive all'amico e collega Dorli Giuseppe per la sua promozione a Vice Segretario del Comune, venendo così premiate le sue qualità di zelante e distinto impiegato.

VEGLIONISSIMO AGENTI ed impiegati privati

Come abbiamo annunciato, sabato 6 corrente al Teatro Sociale Ristori, avrà luogo il tradizionale Veglionissimo Agenti ed Impiegati privati. Il Teatro, per cura di uno speciale Comitato, verrà riccamente addobbato e sfarzosamente illuminato. I ricchi premi destinati per le maschere sono esposti nella vetrina del negozio di chincaglierie all'«Economia» diretto dal signor Battaglia, e formano l'attenzione di tutti i passanti.

Il Comitato curerà perchè tutto abbia a procedere nel modo migliore.

Ai forestieri sarà per l'occasione offerta la rinomata «gubana».

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del cav. Nicolò Piccoli, hanno offerto agli Orfani di guerra del Comune le sorelle Rina e Maria e il cognato dott. Tovellio L. 100 — La famiglia Schoenfeld, 50.

Alla Congregazione di Carità in morte del soldato Estero Luigi L. 5 — Sclausero Maria, 5 — Del Biasio Giuseppe, 25 — Vanon Antonio, 25.

Da OSOPPO

Assemblea dei Mutilati

(3). — Alle ore 14 di domenica 31 u. s. seguì l'annuale assemblea della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Osoppo.

Il Presidente della Sottosezione, signor Pietro Cosani, invitò il delegato Provinciale di Udine, signor Giuseppe Caprile, a presiedere la seduta.

In primo luogo il Presidente con parole di sincero cordoglio commemorò la defunta Augusta Sovrana Margherita di Savoia. Quindi si passò all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno decorso che dopo breve discussione fu approvato ad unanimità, così pure fu approvato il bilancio preventivo 1926.

Si passò quindi alla nomina delle cariche e risultarono eletti a consiglieri i signori: Pietro Cosani, Giacomo Cusano, Biagio Del Rosso, Vittorio Di Poi, Umberto Costantini e Giacomo Rossi. — A Sindaci i signori: Giovanni Pezzetta e Francesco Maieron (quale mutilato e volontario di guerra) — a Probiviri i signori Valentino Cilvo e Fortunato Egregotti — a delegato rappresentante la Sottosezione il signor Pietro Cosani.

Quindi il Presidente dell'assemblea signor Caprile espose brevemente la situazione generale della grande famiglia dei Mutilati e Invalidi e ringraziò l'attuale Governo Nazionale per le tante facilitazioni date ai minorati di guerra.

Infine il Presidente cessato signor Pietro Cosani, con brevi parole ringraziò il delegato provinciale e a tale manifestazione si unirono tutti i soci.

Terminata la seduta tutti i soci col rappresentante provinciale si sono riuniti al Caffè Marchetti per una bicchierata suggellando alla concordia della Sottosezione.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. Mussolini, all'on. Del Croix, e al nostro compaesano Pellegrini Angelo presidente onorario della Sottosezione ed alla medaglia d'oro Guido Slataper delegato regionale.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Procurato aborto?

(3). — I Carabinieri hanno arrestato ieri, sotto l'accusa di procurato aborto, la ventenne Bianchini Ida nata e domiciliata a Carbona di San Vito e di lei padre Bianchini Francesco, d'anni 50.

Da qualche tempo e specialmente i frazionisti di Carbona, erano a conoscenza degli amori incestuosi dei due protagonisti, ma erano semplicemente voci che non si potevano appurare.

La ragazza, da qualche giorno non usciva di casa; da ciò i sospetti, ed una precisa denuncia.

Recatosi a Carbona il Maresciallo dei RR. Carabinieri signor Strocco Arnaldo con il Sanitario dott. Mario Stufferi, dopo accurate indagini furono assodate le responsabilità. La ragazza, che si trovava a letto fu dal Medico stesso visitata e quindi trasportata in questo Ospedale in stato di arresto, mentre il padre venne tradotto nelle nostre carceri.

Da altra visita fatta dal Chirurgo Direttore dell'Ospedale dott. cav. Pietro Masotti alla Bianchini Ida, risultò trattarsi di un aborto in atto, molto probabile di origine delittuosa.

Da PREPOTTO

... ARE BENEFICANDO

(3). — Il signor Achille Vellisig da Cividale ha fatto le seguenti offerte a questa Congregazione di Carità: In morte del cav. Giuseppe Sirch L. 5 — In morte del Segretario Carlo Rizzi, 5 — In morte di Giacomo Degorutti, 5.

Da PINZANO al Tagliamento

Asilo ricordo ai Caduti

(3). — Domenica, 31 gennaio scorso, nella sala consigliare, gentilmente concessa dall'Ill.mo signor Sindaco, si è riunita l'assemblea generale dei sottoscrittori e oblatori pro erigendo Asilo Ricordo ai Caduti in guerra.

La riunione viene aperta dal signor presidente Rosa don Antonio, il quale compiacendosi del forte numero degli intervenuti, porge a tutti il saluto e ringrazia di aver così bene risposto all'appello.

Con parola commossa ricorda in primo il nome sempre caro del defunto dott. Plinio Longo, benemerito della nostra Opera e avanguardia di ogni istituzione che mirasse al bene del popolo. Manda il suo saluto alla vedova signora Anna Emilia ed al tenero figlio Plinietto.

Spiega poi l'operato del Comitato dall'inizio della sua costituzione ad oggi. Ricorda i primi generosi oblatori, quali L.L. M.M. la Regina ed il Re d'Italia, S. E. Benito Mussolini, on. T. G. De Giorgio e tant'altre personalità come Enti e a tutti invia il devoto saluto e sentito ringraziamento.

Fa presente all'Assemblea il nobile, umanitario e spontaneo atto di generosità compiuto dai soci e proprietari della Società Operaia col cedere al Comitato Asilo tutti i beni stabili e mobili della Società stessa. A sua proposta quindi per acclamazione l'Assemblea proclama soci onorari del Comitato i generosi oblatori.

Si passa poi alla relazione finanziaria che viene ascoltata con vivo interesse ed al termine approvato ad unanimità.

I signori Gildo Clemente e Pietro Bosari propongono di confermare l'attuale Comitato il quale ha dimostrato attività e vero tatto nello svolgimento del compito affidatogli, come da garanzia di por fine all'opera intrapresa.

L'Assemblea approva la proposta e da mandato al Comitato di continuare nell'opera e così realizzare un sogno del paese.

La seduta quindi viene sciolta.

L'augurio ora che tutto Pinzano si unisca per il raggiungimento dell'opera, ne vi sia persona che manchi colla sua offerta, per non venire meno alla memoria dei nostri Figli Caduti, al bene della nostra fanciullezza.

G. P.

PRO RICORDO CADUTI IN GUERRA

Primo elenco delle oblazioni pervenute al Comitato Asilo Ricordo ai Caduti in Guerra:

Casa Reale L. 500 — S. E. Benito Mussolini, 300 — S. E. T. G. De Giorgio, 200 — Opera Economelli, 1000 — In memoria dott. Longo L. 1124 — Giovanni Galletti, 500 — Cogliolo Coelin, 300 — Banca Tamai, 400 — Banca del Friuli, 250 — Banca Mandamentale di Spilimbergo, 55 — Credito Veneto, 100 — Co. Maniago, 100 — In memoria Tiani Alcide, 20 — L'Ebetto Postale, 357 — Comitato Festa Pinzano, 351.50 — Nardini Maria, 100 — Bassi Gio. Batta, 5 — Frazionista di Campeis, 100 — don Basilio Furigon, 15 — Emigranti, 10 — Pietro Zannier, 10 — Pietro Susanna 5 — Giovanni Toso, 5 — cav. Pietro Pascuttini, 5 — Successori Vittorello, 15 — Antonio Del Favero, 10 — Guido Chiesa, 100 — Bozzer Giovanni e zio, 3 — Comis Sebastiano, 5 — Romano De Stefano, 20 — Bianchi Ciacco, 5 — Giacomelli, 2 — Giuseppe Bertossi, 5 — N. N., 10 — Pietro Farris 5 — Valentino Fort, 20 — cap. Davide Zannier, 50 — Fabroni Teresina, 10 — Suora Aldighieri, 20 — Rosa Alessi, 10 — Suora Cecilia, 50 — Bonin Angelina, 10 — Comici Giuseppe, 20 — De Biasio Antonio — Scatton Domenico, 20 — N. N. 60 — Scatton Camillo, 25 — Lenarduzzi Elena, 2 — Sabbadini Pietro, 25 — Pietri Antonio, 450 — Perissinotto Guido, 500 — Rosa don Antonio 1000 — Petri Giovanni, 500 — Farris Pietro, 50 — Ghieu Valentino, 200 — Scatton Francesco, 100 — Campeis Antonio, 50 — Marcuzzi Eugenio, 25 — Simonutti Gerindo, 5 — Simonutti Simone, 10 — Cleuto Mario ved. Braida, 50 — Rosa Giovanni, 29.20 — Besari Pietro, 200 — Lenarduzzi Luigi, 200 — Campeis Luigi, 50 — Clarin Giuseppe, 25 — Tiani Virgilio, 250 — Bonin Francesco, 25 — Concari Maria ved. Teso, 100 — Del Basso Valentino, 100 — dott. Giorgio Petronio, 100 — Simonutti Simone, 5 — Petri Mario, 20 — Simonutti Giosuè, 5 — Clemente Ermenegildo, 5 — Campeis Giuseppe, 25 — Campeis Annibale, 100 — Campeis Giacomo, 50 — Elvira Costanza, 10 — Mario Grupiat, 50 — Renzo Perissinotto, 34.85

Totale L. 11170.70.

Da CORMONS

L'ADDIO della compagnia Salvini

(3). — Stasera la compagnia drammatica italiana del cav. Carlo Marazzini, diretta dall'illustre attore cav. uff. Alessandro Salvini, ha dato nel nostro Teatro Comunale «Amleto», tragedia in 6 atti di G. Shakespeare.

Con questa rappresentazione si è chiuso il corso straordinario di recite di questa concorrata compagnia, che auguriamo di rivedere in breve fra noi.

Ieri sera «Il carnevale di Torino» ha avuto un vivo successo d'ilarità. Vivamente applaudito come sempre il Salvini, il Marazzini, il Persa ed in special modo il Carraino.

Domani giovedì la compagnia si porta a Corvignano, dove rappresenterà il bellissimo dramma di G. Forzono «Lorenzino».

VEGLIONISSIMO MUTILATI

Fervono alacremente i preparativi per questo veglionissimo mascherato il cui utile netto andrà a totale beneficio del fondo sociale dell'A. N. M. I. di guerra di qui e per l'assistenza delle Vedove dei genitori e degli orfani dei Caduti.

IL BALLO AL CIRCOLO SOCIALE

Giovedì grasso 11 corrente nell'ampia sala del Circolo Sociale avrà luogo un ballo in maschera con premi alla migliore coppia e alla miglior maschera.

Giochi di soc..., scambio di doni, coriandoli, serpentine e scelta orchestra completeranno questa allegra serata.

A tale ballo sono invitati oltre i soci di questo Circolo, tutti gli iscritti al Fascio.

13 FEBBRAIO 1926

Questa è la data precisa del superveglionissimo mascherato indetto dalle locale Associazione Sportiva.

Il teatro — per l'occasione — sarà trasformato in un ambiente sportivo.

Da SPILIMBERGO

INAUGURAZIONE DELLA LATTERIA

(3) — Domenica in forma semplice si è svolta la inaugurazione della latteria sociale, ideata, sorta e messa completamente a posto ed in grado di bene funzionare in pochissimo tempo, mercè l'intelligente e fattiva opera del dott. di Spilimbergo, egregiamente coadiuvato dal signor Lino Durigon e da altri volonterosi.

La cerimonia ha avuto luogo alle ore 12 con la benedizione dei locali, dopo di chè nell'Aula Magna delle Scuole Complementari con l'intervento di oltre 70 soci è seguito il tradizionale banchetto.

Abbiamo notato fra le autorità i signori avv. Zatti, Commissario prefettizio — prof. Tosi di Udine — dott. Zannettini — dott. di Spilimbergo, presidente della latteria — dott. di Caporiacco — cav. Colesan — ing. Pievatolo — signor Cignolini e Mario Maria Pesante anche per l'avv. Margarita, segretario del locale Fascio impossibilitato ad intervenire.

Durante il banchetto l'allegria regnò sovrana.

Al levar delle mense prende la parola il dott. di Spilimbergo che dopo aver ringraziato le autorità presenti, mette in rilievo l'importanza dell'avvenuta inaugurazione che sta ad attestare come la nostra Spilimbergo non sia seconda a nessuno in tutto ciò che riguarda il miglioramento sociale.

Il discorso è vivamente applaudito.

Parla quindi il prof. Tosi, che in forma dotta spiega ai presenti l'utilità delle latterie. Raccomanda ai soci di darsi con tutte le forze per il miglior divenire della latteria.

Le parole del prof. Tosi, la cui opera è ben apprezzata e conosciuta in tutta la nostra provincia vengono calorosamente applaudite.

Dice poi brevi parole il signor Girolamo Pascuttini, a nome dei soci di Navarons. Quindi la bella festa ha termine, lasciando nell'animo di tutti un caro ricordo, che sarà di sprone all'attività di tutti i soci per la prosperità della latteria.

NEL FASCIO

La Segreteria politica del locale Fascio comunica:

Tutti i fascisti sono impegnati a rivolgersi a questa Segreteria politica per consegnare la fotografia e la vecchia tessera per il rinnovo della tessera 1926.

VEGLIA SPORT

Sabato nella sala Michielini, sfarzosamente addobbata, seguirà la annunciata Veglia Sport, indetta ed organizzata dalla locale Società Sportiva. La sala sarà per l'occasione trasformata in paesaggio giapponese. Da parte del solerte Comitato si lavora instancabilmente perchè la Veglia abbia a riuscire degna della tradizione delle nostra città.

Tutto fa sperare in un clamoroso successo. Alla mezzanotte verrà estratta la lotteria con dei ricchi premi.

Da RAGOGNA

SEDUTA CONSIGLIARE

(3). — Domenica si è riunito il Consiglio Comunale per trattare vari ed importanti oggetti. In principio di seduta il Sindaco commemorò, con indovinate parole, il signor Francesco Zuzzi ed il signor Giuseppe Candusso per anni amari ed integerrimi amministratori di questo Comune.

Iniziarasi quindi la pertrattazione dell'ordine del giorno, la discussione si mantenne calma e serena come sempre.

Il Consiglio prese, tra le altre, le seguenti delibere:

Nominò il signor Giovanni Pascoli di Gio. Batta ed il signor Anastasio Orsella ad ispettori dei lavori stradali. Incaricò la Giunta di liquidare il credito del perito Stalton per perizie da questi eseguite per conto del Comune. Nominò i signori Beltrame Carlo, De Monte Gregorio fu Valentino e Candusso Luigi membri della commissione incaricata di esaminare tutte le delibere adottate dai commissari, coi poteri del Consiglio, e di riferirne quindi al Consiglio. Respinse il ricorso Giuseppe Clara tendente ad impugnare una delibera consigliare che non concede a privati di derivare acqua, dai pubblici acquedotti, per uso domestico.

Da GEMONA

I DIRIGENTI DEI COMBATTENTI

(3). — Questa sera, gli eletti a far parte del Consiglio della locale Sezione dell'A. N. C., si sono riuniti per procedere alla nomina del Presidente, del vice-presidente, del segretario.

Riuscirono nominati rispettivamente i signori perito Gino Bosi, Armellini Giacomo, Bonitti Francesco.

LA FIERA DI S. BIAGIO

Il tempo avverso non ha permesso che il famoso mercato di S. Biagio riuscisse come si prevedeva. Alquante baracche allineate sulle strade, ma poco concorso di compratori.

Pure nel mercato bovino vi sono stati scarsi affari. Altrettanto dicasi fu per gli esercenti.

Il Porto di Venezia nel 1925

Iniziative e previsioni per il 1926

Tra le cifre del traffico portuale veneziano nel 1925, abbiamo una cifra globale di 2.122.062 tonnellate di merce sbarcata ed imbarcata in confronto ai 2.265.665 del 1924. Ne risulta perciò una diminuzione del traffico per 143.000 tonnellate. Diciamo subito che questa diminuzione è causata anzitutto dalla minore importazione del carbone, mentre il movimento di imbarco ha avuto un aumento di circa 60.000 tonnellate.

Venezia è il solo porto italiano che registri nel 1925 una così forte perdita, tanto più rilevante, in quanto nell'anno or scorso ha preso consistenza un traffico nuovo, creato dalle industrie che negli anni del dopo-guerra si sono venute affollando nelle zone del nuovo porto di Marghera: oltre 230.000 tonnellate infatti sono state imbarcate e sbarcate agli approdi del porto industriale, costituite nella massima parte da materie prime lavorate o manipolate negli stabilimenti locali.

L'esame analitico del traffico offre tuttavia qualche consolazione. Come dicemmo, la merce che ha determinato la crisi portuale con la sua diminuzione è il carbone. Troviamo in aumento tutte le altre merci e in particolare le più ricche come il cotone all'importazione e i tessuti e filati all'esportazione. Indagine interessante quindi è la ragione di questa diminuzione nell'importazione del carbone. Il quale — come è noto — ha due ordini di destinazione: per i privati, per il consumo domestico e industriale, e per lo Stato per le ferrovie. Giova quindi conoscere quale delle due correnti è venuta meno e per quali cause.

Un anno di grande importanza

Le cause della crisi portuale veneziana sono note: inutile qui ricordarle nel particolare e farne la storia dolorosa. Basti dire che, da origini remote e per sviluppi di avvenimenti e di condizioni avverse, continuate fino ad oggi, esse consistono in gravi deficienze in tutti gli elementi che concorrono ad attirare, mantenere, servire le correnti di traffico ad uno sbocco marittimo: così nei servizi marittimi come nella organizzazione portuale, così nelle tariffe ferroviarie come nelle interne come nelle tariffe. Ond'è per valutare l'attivo e il passivo di un'annata di attività portuale, più che misurare, con la bilancia dell'amarezza e della facile sterile critica le cifre indicative di un traffico indifeso, conviene esaminare quali dei miglioramenti si sono realizzati nei vari servizi portuali, quali nuove iniziative siano sorte e quali siano per maturare e per ridare vitalità d'affermazione e di sviluppo alla nostra malferma funzione portuale.

Non crediamo di peccare di ottimismo nell'affermare che il 1925 è stato un anno di grande importanza per la vita marittima ed economica di Venezia. Poichè iniziative salde e coraggiose sono sorte in mano a veneziani che sembrano rianimati di quel gagliardo spirito di intraprendenza per cui ando celebre e grande la Regina del Mare, e dell'opulento commercio orientale; e poichè nelle provvidenze dello Stato fascista la funzione, i bisogni, il valore nazionale di Venezia hanno avuto per merito precipuo degli uomini insigni che al Governo Nazionale Venezia ha dato, equa valutazione ed assegnata considerazione.

Dal 1° gennaio 1926, al porto di Venezia, da anni privato di armamento, fa capo il gruppo adriatico di linee sovvenzionate, affidate ad una forte Società Veneziana, per la quale la gestione di questi servizi, assunti con una improvvisazione di organizzazione che dimostra la qualità degli uomini, delle energie e delle risorse che ancora, grazie a Dio, Venezia possiede, è certamente il punto di partenza per più vaste ed ardite imprese che ricondurranno le insegne dell'alato Leone su tutti i mari che un tempo lo videro dominante. Alla «Società San Marco», veneziana nel suo capitale, nel suo personale, nella sua organizzazione, sono state affidate: la linea Rodi-Smirne, quindicinale; la linea Pola-Abbazia-Fiume, trisettimanale; la linea della Dalmazia, settimanale; oltre a tre linee tra Fiume-Pola-Lussinpiccolo e Ancona.

La Società Veneziana di navigazione a vapore, continua a gestire, aiutata finalmente da una sovvenzione statale che suona esplicito riconoscimento delle benemerenze e dei sacrifici sopportati da Venezia nel mantenere senza alcun aiuto, per anni e anni, la sua unica autonoma attività marittima, la linea mensile di Calcutta.

Alla «Puglia», che pure arma a Venezia i suoi vapori, sono state conservate quattro linee: una quindicinale per il Pireo, Rodi e Smirne; un'altra quindicinale per Rodi, Smirne e Alessandria d'Egitto; una linea settimanale adriatica: la Dalmazia - Albania - Brindisi; e la linea Dalmazia - Albania - Epiro, pure settimanale.

Da aggiungere che il gruppo di forte e rigoglioso armamento triestino, che è venuto a dividere col nostro porto l'attività delle sue navi, alla Società «Libera Triestina e Veneziana», sono state assegnate tre importantissime linee che, rispondendo alle aspirazioni più vive e più vecchie del commercio veneziano e per le quali con più fervido di quanto hanno fede nello sviluppo dei commerci nazionali, congiungono Venezia ai grandi mercati d'oltre oceano: sono la linea del periplo d'Africa, con partenza mensile da Venezia per lo stretto di Suez; la linea mensile per l'America centrale e settentrionale (porti del Pacifico); e la linea, ogni tre mesi, dell'Africa occidentale.

Oltre a questo imponente complesso di servizi, tutti facenti capo al porto di Venezia, rimangono a servire il nostro scalo le linee merci e passeggeri esercitate dai magnifici vapori del «Lloyd Triestino»; e qualche ulteriore miglioramento è in corso di studio per il più importante servizio di passeggeri che interessa Venezia, con l'istituzione di una linea celere con Alessandria d'Egitto, suppletiva a quella che il «Lloyd Triestino» già esercita a Venezia nei mesi di maggior movimento turistico.

I benefici di questo forte e armonico complesso di attività marittime si faranno sentire con la gradualità che impongono le difficoltà di superare perchè i nuovi servizi riescano ad imporsi, a svilupparsi, a esercitare in pieno la loro efficacia di attrazione dei traffici. Sarebbe stolto credere e illudersi che possano da oggi a domani capovolgere la situazione portuale di Venezia. Ma

(Continua in terza pagina)

Il giorno 2 corrente alle ore 23 spegnevasi improvvisamente

VITTORIO BIANCHI

Ricevitore Principale della R. Dogana

La moglie ADELE COLAUTTI, le figlie LUCREZIA e MARIA, la sorella IDA e parenti tutti ne danno angosciati il doloroso annuncio.

Il trasporto dell'adorata salma avverrà giovedì 4 alle ore 13.30 partendo da Via Cesare Battisti N. 10 per essere tumulata in Trivignano ove alle ore 10 circa avranno luogo i funerali.

Udine 3 febbraio 1926.

(Provincia del Friuli)

MUNICIPIO DI PLEZZO

AVVISO DI CONCORSO

Dal 15 febbraio a tutto il 15 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale collo stipendio annuo di L. 7000 aumentabile di un decimo per quattro quadrienni consecutivi, coll'assegno di servizio attivo in L. 400 e colle indennità caroviveri conforme a quelle corrisposte agli impiegati dello Stato. Il tutto gravato delle ritenute per tassa di R. M. e per contributo alla Cassa Previdenza.

I concorrenti dovranno far pervenire nel termine suddetto, la domanda in carta legale da L. 2, corredate dai seguenti documenti redatti in carta bollata competente e debitamente legalizzata:

1. Cittadinanza italiana.
2. Certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente ha compiuto gli anni 21 e non oltrepassato i 50 alla data dell'apertura del presente concorso. Non è prescritto alcun limite di età per quei concorrenti che provengono dalle Amministrazioni Comunali.
3. Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
4. Certificato di buona condotta morale e civile.
5. Certificato di penalità.
6. Situazione di famiglia.
7. Patente di abilitazione all'Ufficio di Segretario.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, e 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

L'eletto dovrà sottoporsi alle condizioni tutte previste dal vigente Regolamento organico e dovrà assumere servizio entro un mese dalla partecipazione di nomina, sotto pena di decadenza.

Plezzo il 27 gennaio 1926.

Il Sindaco
Mrakic

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AFFITTASI IN VIA MARSALA N. 14 Udine — piccola abitazione non eserciziate per L. 155 mensili.

CERCASI SIGNORINA PRATICA lavori ufficio, veloce dattilografa. Stipendio iniziale 350 mensile. Inutile presentarsi senza serie referenze. Rebora Beuf, Via Manin, 15.

DERIVAZIONE IDRAULICA 35 HP. locale industriale, abitazione, mq 5000 terreno, sobborgo importante centro Friuli. Maestranza. Vendesi trentamila Scrivere: N. 918 Amministrazione «Giornale del Friuli».

OCCASIONISSIMA vendesi violini violoncello contrabasso. Via Pulesi 2, (dalle 11 ant. alle 4 pom.).

i benefici non mancheranno: e si estenderanno a tutte le attività cui nel porto dà vita a un vasto armamento, e in primo luogo potrà risorgere l'attività, da anni spenta, dei cantieri e delle costruzioni.

La navigazione interna

Qualche passo avanti si è compiuto anche nella maturazione del problema dell'organizzazione portuale. Certamente nella crisi ha avuto parte cospicua la pesantezza dei servizi portuali e la loro inefficenza ad adeguarsi alle particolari esigenze del traffico veneziano. Il porto è amministrato da una Azienda, per sua origine e per sua natura, inadatta alla funzione cui deve rispondere e incapace di prendere i provvedimenti necessari a ricondurre lo scalo di Venezia alla sua inderogabile caratteristica vitale: il basso costo nei servizi portuali. Ma in questi ultimi mesi si è venuto maturando il progetto di una nuova forma di Azienda Portuale, sulla traccia di quella recentemente istituita con generale soddisfazione a Trieste. La sua realizzazione, che appare ormai vicina, sarà un altro notevole gradino raggiunto nella ricostruzione delle cellule essenziali del desputo vitale del porto. E intanto si segnala un provvedimento ministeriale che, grazie ad una generosa iniziativa locale, permetterà senza perturbazioni sociali di alleggerire sensibilmente l'eccesso di mano d'opera che grava sul costo e sul rendimento dei servizi portuali.

Veniamo alle comunicazioni tra Venezia e il retroterra: anche in questo campo interessanti iniziative sono maturate e talune di immensa importanza per l'avvenire di Venezia. Intendiamo riferirci alla recente deliberazione del Governo per l'esecuzione di opere di navigazione interna che rinsalderanno e amplieranno l'hinterland nazionale del nostro porto e, collegandolo con via economica ai maggiori centri agricoli e industriali della bassa Valle Padana, daranno vita a nuove correnti di scambi commerciali. Ed anche per questa ottima provvidenza è viva soddisfazione per i veneziani poter rivendicare a Venezia il merito dell'iniziativa con la formazione di una forte impresa a cui l'esecuzione delle opere è stata affidata e che mira a preparare la rapida realizzazione del più vasto disegno di unire per via d'acqua il porto di Venezia al più grande centro industriale e commerciale d'Italia: Milano.

Anche i progetti ferroviari destinati a colmare lacune profonde e gravi nel sistema di comunicazioni portuali, si sono nel 1925 avviati a pratica soluzione: ci riferiamo anzitutto alla Valsugana, per cui Venezia ha combattuto una strenua campagna che ha valso a porre questo problema, che riguarda l'unica seria e grande comunicazione internazionale tra il porto veneziano e il retroterra medio europeo, su un piano di urgenza e di indispensabilità, sul quale alfine è stato trovato l'accordo di tutte le regioni interessate. In secondo luogo al progetto della linea Mestre-Piave, tronco capolinea di una nuova e più breve comunicazione ferroviaria tra il porto di Venezia, le regioni agricole e industriali della pianura padana e delle grandi bonifiche e le linee transappenniniche. Progetto che, tirato finalmente fuori dalle polverose soffitte in cui con buona pace dei suoi innumerevoli promotori dormiva sonno profondo, è stato con nuovo spirito di fascistica volontà realizzatrice, celermente sospinto attraverso le pratiche e le istruttorie necessarie alla sua concreta definizione. Che, a quanto pare, non tarderà molto. E infine ci riferiamo anche alla ultimazione della linea Vittorio-Ponte nelle Alpi, di notevole importanza per il porto di Venezia che si allaccierà con una più breve, rapida ed efficiente comunicazione alle fertili regioni del laborioso Cadore: proprio di questi giorni è la notizia della ripresa dei lavori per la ultimazione della ferrovia.

Per i viniculturi friulani

Il Gruppo Vinicolo alla VIII.a Fiera di Padova

L'importanza della industria enologica italiana e le tradizioni della Fiera di Padova, che quasi ogni anno ha accolto nei suoi ampi padiglioni una sezione dedicata alla industria del vino, hanno determinato gli organizzatori della VIII Fiera, a prendere accordi con la spettabile Unione Vini di Milano e con le maggiori autorità enologiche italiane, perchè la Fiera del prossimo giugno accolga anche un poderoso gruppo vinicolo.

La novità del gruppo in parola sarà determinata dal fatto che il gruppo stesso dovrà risultare una completa manifestazione dell'industria viti-vinicola e comprenderà pertanto anche la viticoltura con soggetti di viti per produzione di uve da vino e da tavola, soggetti americani portainnesti e produttori diretti, tutta la serie dei macchinari occorrenti alla varie operazioni enologiche ed infine il prodotto, rappresentato dai più rinomati vini italiani da pasto e da taglio.

L'Unione Italiana vini di Milano, d'accordo col Comitato di Difesa del Vino italiano, che di consueto organizza tecnicamente il padiglione Vini d'Italia di Milano, sta svolgendo opera intensa di propaganda presso i viticultori e le case enologiche e già a quest'ora importantissime e numerose adesioni sono pervenute alla Fiera di Padova.

La sezione vini presso la Fiera sarà regolata da apposite norme intese a salvaguardare il buon nome dei tipi di vini originari dalle zone classiche di produzione ed a disciplinare il funzionamento delle degustazioni, delle tre categarie dei vini da pasto, vini fini e vini spumanti.

Una manifestazione di questo genere non poteva mancare alla Fiera Padovana, la quale tende col suo vasto programma alla continua valorizzazione dell'agricoltura italiana e delle sue numerose manifestazioni.

Per informazioni e schiarimenti, rivolgersi ai rappresentanti in Udine, Via Manin, 1 telefono 2.95.

:: CRONACA UDINESE ::

La consegna delle Amministrazioni della Provincia e del Comune

Al cav. uff. Oriolo in Provincia

Ieri mattina, alle ore 11, nelle sale dell'Amministrazione Provinciale, ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Presidente della Commissione Reale dr. cav. uff. Giovanni Oriolo.

All'insediamento erano presenti tutti i funzionari dell'Amministrazione.

La presentazione venne fatta dal Presidente cessante, on. co. di Caporiacco, colle seguenti nobili parole:

« Signor Presidente,

Ho l'alto onore di presentarvi tutti i funzionari dell'Amministrazione provinciale Per il giuramento di fedeltà e di devozione, che pochi giorni or sono hanno prestato, per l'alta concezione che ognuno d'essi ha del compito e dell'ufficio assegnatogli, per l'ideale politico, dal quale sono sospinti, io sono certo che tutti saranno fedeli, intelligenti, attivi collaboratori dell'opera vostra.

Della mia opera, non ho creduto e non credo di presentarvi una relazione scritta, perchè ho la convinzione che, più delle parole ancor scritte, valgano i fatti. Voi la troverete disseminata nelle carte e nelle relazioni d'ufficio, nei progetti ormai approntati, negli istituti provinciali affermati, consolidati, perfezionati, nei rapporti cogli Istituti colturali, economici, politici. Mi sia lecito sperare che quest'opera non verrà stroncata, ma invece continuata e migliorata dalla energia vostra, dalla pratica e coltura amministrativa, che voi possedete.

Signor Presidente! Noi siamo uomini che, colla più assoluta dedizione e col massimo disinteresse, diamo il nostro contributo alla perfezione di un grande edificio. Talvolta può ben occorrere che nel maggior fervore dell'opera la fede ed il lavoro di taluno possano essere non apprezzati od anche misconosciuti. Ma ciò poco importa. Importa che l'edificio sia completo e perfetto. E l'edificio della nostra fede e della nostra speranza, è l'Italia, quale è voluta dal Duce, maestra nel mondo di ogni più alta virtù civile ed eroica.

Nel rimetterLe la presidenza dell'Amministrazione di questa forte e nobile Provincia, il cui presente è degno del passato, mi sia lecito inneggiare all'Italia, al suo Duce, ai suoi immancabili destini ».

Alle parole del Presidente cessante, ha risposto il nuovo Presidente, rilevando l'opera ingente ed apprezzata compiuta dal suo predecessore, facendo affidamento sulla collaborazione dei funzionari dell'Amministrazione, auspicando alle fortune della Provincia del Friuli.

Terminata così la breve cerimonia, l'on. di Caporiacco ha lasciato i locali dell'Amministrazione Provinciale fatto segno ad una viva e commovente manifestazione di simpatia da parte di tutti i funzionari, raccolti nell'atrio e sulle scale.

La consegna degli affari in corso e della Cassa aveva avuto luogo ancora nel pomeriggio di ieri l'altro.

La Cassa aveva dato questi risultati: in cassa L. 3.143.000, in confronto di L. 421.000 assunte nel settembre 1924.

Al comm. Barbieri in Comune

Ieri mattina il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Barbieri, accompagnato dal cav. uff. dott. Bellazzi capo gabinetto del R. Prefetto ha preso le consegne dal Commissario uscente on gr. croce Luigi Spezzotti. Erano presenti anche il commissario aggiunto Vittorio Marcovich ed i Capi ufficio.

S. E. Spezzotti rivolse al comm. Barbieri le seguenti parole, effettuando la consegna:

« Signor Commissario,

Ho l'onore di farle la consegna della amministrazione del Comune di Udine, che dal novembre 1920 al gennaio 1924 ebbi a reggere in veste di Sindaco, e dal gennaio 1924 ad oggi con funzioni di Commissario Prefettizio.

Ho l'onore di presentarle i signori Capi dei diversi servizi del Comune, ai quali tutti, fra essi compreso l'assente comm. Gardi che io auguro riprenda assai presto il suo posto di responsabilità e di lavoro, io devo, in di lei presenza, una calda parola di ringraziamento e di lode.

Ardui, vasti problemi in questi cinque anni di amministrazione abbiamo dovuto affrontare. A tutti abbiamo portato la nostra attenzione ed il nostro studio. Molti li abbiamo risolti. Altri sono in corso di esecuzione o di preparazione, ed io confido che pure essi avranno in un prossimo avvenire esito felice nell'interesse della nostra Città.

Mi affida in questa speranza il convincimento che per fatto vostro, e poscia di quelli Amministratori che verranno a sostituirvi, continuerà a prevalere nel governo del Comune quel sano ed alto concetto che ha sempre ispirato tutta la nostra azione amministrativa.

Esso non ha prodotto soltanto il pareggio di bilancio, ed il sorgere di opere egregie che arricchiscono ed abbelliscono materialmente il Paese, ma ha curato sopratutto di creare nel campo morale e spirituale una nuova e vera coscienza cittadina, la coscienza veramente nazionale di una popolazione che lavorando, ed al bisogno, soffrendo per la propria Città, sente di soffrire e di lavorare per la grandezza e per la felicità della nuova Italia ».

Il comm. Carletti porse al Commissario comm. Barbieri il deferente saluto a nome di tutti i funzionari, assicurando il nuovo reggitore del Comune che i dipendenti daranno sempre con diligenza e con fedeltà tutta l'opera loro per il bene della comunità come fecero per il passato.

Il comm. Barbieri ricambiò con nobili espressioni a quelle di S. E. Spezzotti e del comm. Carletti, assicurando ch'egli dedicherà al proprio ufficio ogni sua cura migliore.

Il manifesto alla cittadinanza

Il comm. Barbieri ha ieri pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Per la fiducia dell'illustre Capo della Provincia, assumo, da oggi, le funzioni di Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione del Comune.

Arduo compito, invero, questo, a cui mi accingo con la commozione dell'alto onore ch'esso mi conferisce e con la trepidazione della grave responsabilità che affronto, sorretto dalla fiducia di trovare nelle cittadinanza quella cordiale collaborazione, la quale, — attraverso il sempre gradito consiglio e la critica serena all'opera che sto per intraprendere — valga a permettermi di raggiungere più facilmente e più sollecitamente, la meta segnatami dalle legittime aspirazioni e dai vitali interessi della Città.

E' in questa fiducia, in questa certezza, anzi ch'io trovo conforto e viatico all'aspra fatica che sto per cominciare.

Col pensiero rivolto alla Maestà del Re e del Suo Primo Ministro, i quali ci additano, con l'esempio più luminoso, la via da seguire, saluto romanamente il glorioso Gonfalone municipale e voi, o Cittadini.

Dalla Residenza Municipale addì 3 febbraio 1926.

Il Commissario Prefettizio
C. BARBIERI

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il signor Angelo Zanello è da me investito della carica di Fiduciario anche per i mandamenti di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

I Fasci compresi nei due Mandamenti dovranno perciò comunicare direttamente col signor Zanello per qualsiasi pratica riguardante il Partito.

Il Commissario Straordinario
On. MORETTI.

Riunione Avanguardista

Domenica 7 corrente alle ore 10.30 — anzichè alle ore 14 — presso la sede dell'Avanguardia Giovanile Fascista, Sezione di Udine, si riuniranno tutti i Delegati Mandamentali delle Avanguardie Giovanili Fasciste del Friuli per la costituzione della Delegazione Provinciale.

Si raccomanda vivamente ai Delegati Mandamentali di non mancare.

Il Delegato Provinciale
Attilio Barnaba.

Nel trigesimo della morte di Margherita di Savoia

Stamane, alle 10.50, nella Basilica della Madonna delle Grazie, a cura dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra — come abbiamo già annunciato — sarà celebrata una Messa da Requiem in omaggio alla memoria di Margherita di Savoia, la Prima Regina d'Italia.

Alla funzione religiosa sono invitate tutte le autorità e i sodalizi patriottici.

Nella stessa ora, in tutti i capoluoghi di Provincia sarà celebrata una consimile sacra funzione.

S. E. il gen. Tassoni a Udine

Ieri sera è giunto a Udine — scendendo al Grande Albergo d'Italia — S. E. il gen. Tassoni comandante il Corpo d'Armata di Bologna.

Il gen. Tassoni, accompagnato dal colonnello Gritti effettuerà un giro d'ispezione.

Università popolare

3.a lezione sulla storia del melodramma

Come annunciammo, questo sera il maestro Bernardi terrà la terza lezione su la storia del melodramma.

Egli riprenderà la trattazione dal teatro romano, argomento lasciato sospeso nella seconda lezione, chè, per la sua ampiezza, richiedeva ancora un tempo troppo lungo. E passerà quindi al teatro del medio evo parlando del dramma liturgico e del dramma profano.

Verranno eseguiti vari brani illustrativi dalle signore Ersilia Rambierasi, Clelia Giaccone, Valeria Tremonti e Teresa Cremaschi. Accompagnerà al piano il maestro Ricci.

I biglietti d'ingresso sono in vendita ai prezzi soliti, presso la libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Regolamento per il concorso comunale fra i produttori di frumento

La Commissione Comunale per la battaglia del grano comunica:

1. — Nel Comune di Udine è aperto un concorso a premi fra produttori di frumento diretti coltivatori del suolo, sieno essi proprietari, affittuari o mezzadri, purchè la superficie coltivata da ciascuno a frumento sia di almeno un campo friulano (mq. 3500).

2. — Gli agricoltori che intendono partecipare al concorso debbono inscriversi presso la locale sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura (via Prefettura N. 10) entro il 31 marzo 1926.

3. — La partecipazione al Concorso è subordinata alla adozione delle razionali norme di coltivazione.

4. — Alla commissione Comunale per la propaganda granaria ed ai suoi componenti, sono affidate tutte le operazioni di controllo sulle pratiche colturali come pure su quelle di raccolta, anche per la verifica del prodotto. Essa avrà però facoltà di deferire l'aggiudicazione del concorso ad una Giuria formata da elementi tecnici locali.

5. — L'aggiudicazione del concorso avverrà non esclusivamente in base alla produzione unitaria raggiunta dai singoli concorrenti sull'intera superficie coltivata a frumento, ma tenuto conto della qualità del terreno e delle cure applicate alla coltura dal suo inizio alla raccolta.

6. — Saranno assegnati per tale concorso i seguenti premi in denaro: 1 premio di L. 300 — 2 secondi premi di L. 200 — 3 terzi premi di L. 150 ciascuno — 4 quarti premi di L. 100 ciascuno, ai quali andranno uniti diplomi e medaglie destinati dalla Commissione Provinciale.

7. — La Commissione Comunale potrà assegnare speciali distinzioni a coloro che si renderanno meritevoli di esser segnalati per aver dato un contributo al miglioramento della coltura granaria nel Comune.

Per i postelegrafonici avventizi ex-combattenti

Il Fiduciario dei Postelegrafonici ex Combattenti comunica:

Una circolare diramata dal Comitato Centrale dell'Associaz. Naz. Combattenti, informa il personale avventizio postelegrafonico contemplato dal R. D. 2028, che la Direzione Generale delle R. Poste e Telegrafi ha fatto noto che la Commissione si sta alacremente occupando per la sistemazione di tutto il personale combattente. La predetta Direzione ha dichiarato che spera fra non molto di compiere il lavoro e che il personale possa vedere accolti i suoi desideri.

In seguito all'interessamento dell'on. Russo, Triumviro dell'Associazione Combattenti, la Direzione Generale delle Regie Poste e Telegrafi ha comunicato che il personale ex combattente non di ruolo, comunque denominato rimasto in servizio dopo l'applicazione del R. D. 28 gennaio 1923 N. 153, ha titolo a beneficiare delle concessioni di cui all'articolo 95 del R. D. 2960 del 30 dicembre 1923. Avrà pure titolo al medesimo trattamento il rimanente personale giornaliero assunto al 1° dicembre 1923 che in seguito alla pubblicazione degli appositi elenchi sarà mano mano riconosciuto meritevole della sistemazione in ruolo ai sensi delle disposizioni contenute nel R. D. 2028 del 23 ottobre 1924.

Si comunica che il Comitato Centrale della predetta Associazione si è interessato per la pubblicazione degli elenchi di circa 530 avventizi riconosciuti sistemabili nel Gruppo C esecutivo e nel ruolo del personale subalterno ai sensi delle disposizioni contenute nel predetto R. D.

Nel più breve tempo possibile saranno comunicati altri elenchi già ultimati.

BENEFICENZA

Alla «Dante Alighieri» il signor ingegnere Oddone Tosolini offrì L. 25 per onorare la memoria del cav. Nicolò Piccoli di Cividale.

Agli Orfani di Guerra, il signor Augusto Zoccolari offrì L. 10, per onorare la memoria del cav Vittorio Bianchi.

Alla Famiglia povera di via Castellana: N. N. da Ronchi dei Legionari offrì L. 10.

Alla Unione Dame della Carità, la Famiglia Venturini offrì L. 25 per il trigesimo della morte dell'indimenticabile Giuseppina Croatto Venturini.

Traitoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'italiana o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

L'OPERA SVOLTA DALLA NOSTRA CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Una interessante relazione del Presidente

Il chiarissimo cav. uff. rag. Nicola Larocca, che da parecchi anni copre con assidua ed intelligente attività la carica di Presidente della maggiore istituzione di beneficenza cittadina — la Congregazione di Carità — ha creduto opportuno di presentare quest'anno il bilancio preventivo 1926 preceduto da una interessante relazione che contiene anche utili raffronti fra l'opera svolta nell'anno testè decorso e quella dei decenni dal 1881 al 1921. Trattandosi di uno studio importante, che tocca anche problemi vitalissimi, crediamo di doverla pubblicare integralmente, non senza esprimere la nostra lode — cui di certo si unisce la cittadinanza — al cav. uff. Larocca, veramente benemerito della nostra Congregazione di Carità:

Entrate e spese nei decenni da 1881 a 1921 e nel 1925

L'affluire continuo e sempre maggiore di richieste di soccorso ha suggerito di premettere al Preventivo 1926 uno studio sull'azione esplicata dalla Congregazione di Carità nei decenni scorsi, allo scopo di accertare se — ed in quali limiti — sussista una proporzione fra le entrate e le spese di allora e quelle presenti; e poter, così, precisare e valutare l'efficacia dei provvedimenti attualmente erogati.

E' risultato dall'indagine che il totale delle entrate e delle spese di competenza ha seguito nel periodo dal 1881 al 1925 il seguente movimento:

	Entrate
1881	L. 37.050,43
1891	» 45.445,16
1901	» 61.515,59
1911	» 73.720,39
1921	» 269.764,74
1925	» 436.140,00

	Spese
1881	L. 44.890,59
1891	» 42.348,19
1901	» 55.543,27
1911	» 66.196,09
1921	» 278.477,27
1925	» 422.730,68

Il semplice raffronto dei dati suesposti dimostra che, dal 1881 al 1925, le entrate sono aumentate quasi dodici volte, mentre per le spese la moltiplicazione è di poco inferiore al dieci.

Ma è chiaro che ciò rappresenta, ed altro non è, che una deduzione superficiale, perchè per avvicinarsi alla realtà bisogna ridurre le lire-carta 1925 alle lire oro del 1881.

Adottando il coefficiente approssimativo di L. 450 si ottiene una riduzione delle entrate da lire 436.140 a lire 96.920, e delle spese da lire 422.730 a lire 93.940. Emerge quindi che nel corso di quarantacinque anni le entrate sono accresciute di oltre una volta e mezza (162 per cento) e le spese poco più che raddoppiate.

Anche tali dati, però, non offrono un preciso confronto e, per convenientemente apprezzarli, si deve tener conto che la popolazione del Comune di Udine era di circa 30.000 abitanti nel 1881 e di circa 60.000 nel 1925.

Da ciò si può trarre, pertanto, la conclusione che mentre l'aumento verificatosi nella popolazione sta un po' al di sotto del doppio, quello che si è accertato nelle entrate e spese congregazionali sale al di sopra di tale limite; per cui è lecito dedurre che il compito imprescindibile dell'Amministrazione nominata nel dicembre 1920 — ridare al Bilancio l'equilibrio sconvolto dalla crisi monetaria — è stato attuato.

Ciò, d'altronde, si può constatare anche dalle modificazioni intervenute nella misura dei sussidi nell'ultimo quinquennio, come nel seguente prospetto:

Importo sussidi	Numero esistente al 1-1-1921	1-1-1926
L. 10	4	—
» 12	166	—
» 15	247	—
» 20	43	151
» 25	7	119
» 30	5	111
» 35	1	29
» 40	2	21
» 45	—	10
» 50	—	11
» 55	—	1
» 60	—	18
» 70	—	1
» 75	1	1
» 90	1	2
» 100	—	3

Spettacoli - Contributi ordinari e straordinari e spese

Interessante riesce seguire l'ascensione dei singoli Capitoli perchè può offrire materia a considerazioni intorno a ciò che tuttora si appalesa come deficiente.

L'Entrata ebbe il più forte sbalzo negli «Utili di spettacoli» che dalle modestissime lire 965.98 del 1881 hanno toccato il vertice estremo di lire 62.135 nel 1921 per scendere poi alla pur cospicua cifra di 53.000 nel 1925.

Segue il «Contributo Comunale», salito da 20.000 a 26.600 lire nel 1901 per rimanere inalterato, nonostante l'aumento della popolazione, sino al 1919, e raggiungere le 200.000 lire attuali.

Non è possibile ricordare ciò senza rilevare il generoso appoggio che la Congregazione ha sempre trovato in S. E. Luigi Spezzotti, che quale Sindaco prima e Commissario Prefettizio poi, mai ha lasciato inascoltato l'appello che gli veniva rivolto a nome dei poveri.

Anche le «Rendite Patrimoniali» da L. 3415.44, sbalzate a L. 45.840, segnano un passo celere ed attestano la generosità dei benefattori che coi loro lasciti hanno, nel corso degli anni, accresciuto il patrimonio dell'Opera Pia.

Le «Elargizione Ordinarie» indicano una considerevole ascesa fino al 1911, essendo passate da lire 1585 o lire 8800; ma poi si nota un arresto e la somma di lire 30.000 conseguita nel 1925 è chiara dimostrazione che l'aumento non si è adeguato al deprezzamento della moneta. Accertamento questo che si ripetuto in forma più grave per le «Elargizione Straordinarie» salito a sole L. 17.000 dalle primitive L. 4692.08!

Ciò mette in evidenza quello che, ancora oggi, si può definire il punto debole dell'Entrata.

Per le prime si può confidare che la Cassa di Risparmio, già tanto benemerita, possa concedere un aumento del suo prezioso contributo annuale ed accrescere così la nostra gratitudine che pur si manifesta fervidissima; ma per le seconde — quelle straordinarie — la situazione appare molto difficile, perchè dopo il 1919, sono sorte numerose e nobilissime forme di assistenza che, fatalmente, hanno inaridito la principale fonte di beneficenza.

Non privi d'interesse sono pure i dati che presenta l'Uscita.

L'accertamento di lire 62.922 raggiunto nel 1925 pei «Sussidi Straordinari» dimostra quanto cammino si è percorso dalle lire 846 del 1881.

Così la spesa per «Razioni Alimentari» che comincia a gravare solo nel 1901 con L. 796, ha assunto le vaste proporzioni di ben lire 47.473!

I «Sussidi Ordinari» indicano pure una progressione notevolissima: da lire 28.595,91 a lire 145.487; mentre le «Dozzine» ascesero da lire 14.843 a lire 62.672.

Forte è, altresì, la percentuale d'aumento delle «Spese d'Amministrazione» che da lire 1309 sono giunte a lire 51.127. Ciò, però, non è solo la ripercussione di eventi economici, ma, sopratutto, è in rapporto diretto con lo sviluppo dell'Opera Pia che ha assunto importanza sempre maggiore ed ebbe molto allargate le sue funzioni con incarichi che la fiducia del Comune le ha affidato e che da parecchi anni conserva: incarichi ch'ebbero per naturale conseguenza maggior impiego di personale.

D'altronde, un'idea di tale sviluppo può essere data anche dal numero delle sole pratiche di sussidio trattate: da 1111 nel 1881 a 4536 nel 1925.

Presunti aumenti nelle entrate - Sussidi - infanzia - Tubercolosi - Il problema degli affitti - La piaga dell'accattonaggio

Premessi questi cenni statistici che, più e meglio di ogni considerazione, servono a intendere e valutare gli stanziamenti del Bilancio 1926, si osserva che l'ammontare dell'Attivo previsto in lire 457.339, più l'avanzo presunto dell'esercizio precedente di lire 5571.28, e del passivo di lire 462.910,28, rappresenta quanto è stato possibile ottenere da uno scrupoloso esame delle disponibilità e dei bisogni.

In merito ai mezzi è degno di rimarco un incremento dei fitti che si prevedono in lire 32.450 in luogo delle 23.110 della previsione 1925 e dipendente, prevalentemente, dalla revisione dell'affittanza della casa dell'eredità Fanzutti.

Un lieve aumento di L. 4000 segna il capitolo delle rendite dell'eredità Moretti.

Qualche differenza, rispetto al precedente Bilancio, appare anche nei capitoli della spesa. Quella — ad esempio — che si riferisce ai «Sussidi per l'Infanzia» il cui stanziamento è stato segnato in lire 118.000, con un aumento di lire 23.000, perchè pel 1925 si accertarono lire 117.379.

La spesa per «Sussidi Ordinari» invece è scesa da L. 127.000 a L. 115.000, ma ciò è soltanto una riduzione di forma perchè si prevede di poter addossare una parte di tali sussidi al Capitolo dell'Eredità Moretti che provvede agli inabili al lavoro per cecità ed anche a quelli impotenti per vecchiaia.

Con apprezzamento riassuntivo si può affermare che i mezzi predisposti pel 1926 potranno servire se usati con prudenza e se nuovi bisogni non imporranno provvedimenti maggiori. D'altra parte se ciò dovesse avverarsi è lecito confidare nell'aiuto del Comune.

Purtroppo una grande causa di miseria, qual'è la tubercolosi, permane e non tende certamente a diminuire: anzi le ripercussioni si fanno ogni giorno più gravi.

Inoltre una questione molto seria che si affaccia per l'estate prossima è quella degli affitti, dopo il recente decreto che abolisce il regime vincolistico.

Le preoccupazioni della Congregazione sono state diffusamente esposte all'Ill.mo signor Commissario Prefettizio il quale, manifestando il più vivo interessamento, promise il suo autorevole concorso per cercare di promuovere o favorire la costruzione di abitazioni minime o di baraccamenti, unico modo di efficacemente risolvere l'assillante problema.

Alcune considerazioni suggerisce, infine, l'eterna e sempre aperta piaga dell'accattonaggio. Tutti gli sforzi fatti hanno forse servito a non allargarla, ma non poterono farla scomparire. Gli ostacoli che s'incontrano nella lotta contro l'accattone derivano, sopratutto, dalla sua ostinazione che riesce ad eludere ogni provvedimento. Ad esempio, sono numerosi i casi di mendicanti non appartenenti al Comune di Udine obbligati al rimpatrio forzato e ritornati a distanza di qualche settimana... o di qualche giorno. Per ottenere un risultato almeno discreto bisognerebbe che l'opera di repressione da parte dell'Autorità di P. S. e di Vigilanza Urbana fosse ininterrotta, sì da non consentire tregue che frustrano e rendono vana tutta l'azione esplicata in precedenza.

Legato Bartolini - Anagrafe dei poveri - Baracche

Per la prima volta ed in base ad una opportuna disposizione della G. P. A., il Preventivo della Congregazione comprende anche le Opere Pie annesse e da essa amministrate.

Poco, però, v'è da rilevare nella struttura finanziaria dei Legati che, su per giù, ripetono quella degli anni decorsi. Merita rilievo solo il legato Bartolini per l'aumento avveratosi nella rendita annua corrisposta dal Comune che, dalle L. 3200 del 1887 è stata portata a L. 9000 nel 1921 ed a L. 14.000 nel 1926, essendo stata accolta dall'Ill.mo signor Commissario Prefettizio la richiesta di elevare la cifra originaria al valore della lira-oro.

In merito ai servizi speciali — anagrafe dei poveri, servizio d'informazioni per i ricoveri nell'Ospedale Civile, accertamenti per l'assegnazione dell'assistenza scolastica, amministrazione delle baracche di Gervasutta — appare la opportunità di proporre qualche modifica alla tabella dei redditi famigliari che precisa i limiti per la concessione dell'assistenza sanitaria e sono stati avviati, in proposito, studi pel confronto con altre città di eguale importanza della nostra.

La gestione delle baracche ha richiesto e richiede l'adozione di severi criteri sia per togliere lo sconcio dei danneggiamenti ai locali, che per evitare l'evasione dei modestissimi fitti che già s'era iniziata e senza taluni atti energici si sarebbe estesa giustamente anche a coloro che, essendo al lavoro, possono sopportare il lievissimo peso di lire 25 o 40 mensili.

Tracciato così il sentiero che la più importante Istituzione cittadina di beneficenza dovrà percorrere nel 1926, sentiamo la sola sodisfazione che dà la coscienza del compiuto dovere, e possiamo considerare molto serenamente la situazione creata al nostro posto di sacrificio, serenamente assunto e conservato per cinque anni: paghi di rilevare, oggi, che nel corso di detto periodo le entrate sono cresciute da lire 226.000 a lire 436.000, e paghi, altresì, di poter affermare che sempre accesa abbiamo tenuta la fiaccola della Carità, perchè mai la raggiunse il violento soffio di quelle passioni che l'avrebbero, sicuramente, illanguidita o spenta.

Un impiccato in viale De Rubeis

Ieri nel pomeriggio alle 17.30 è stato rinvenuto impiccato nella propria stanza in viale De Rubeis 10 l'esercente Luigi Pellicciari fu Gaetano e fu Biliani Adelaide nato a S. Agata Bolognese nel 1876.

Sul posto si recarono un sanitario che constatò il decesso, la P. S. per i rilievi del caso e l'autorità giudiziaria. Il Pellicciari esercitava una modesta rivendita di vino presso l'abitazione ma sembre che gli affari non gli siano stati favorevoli in questi ultimi tempi. Il suicida non lasciò scritti ma si suppone che egli sia stato tratto alla decisione estrema dalle ristrettezze finanziarie in cui versava.

Onoranze

Riceviamo:

L'altra mattina, come già ebbimo ad annunciare, è seguita nella Chiesa del Cimitero, una messa in suffragio del nostro caro amico Sante Gentilini, rapito immaturatamente dalla morte lo scorso anno.

Nel pomeriggio una squadra di giovani della Associazione Studentesca Friulana, si è recata al Cimitero per deporre sulla tomba dell'amato consigliere i fiori del ricordo.

Precedeva la squadra che era comandata dallo studente Comelli il labaro dell'A. S. F. recante il segno di lutto e veniva poi, recata da due studenti industriali, una bella palma di fiori accanto alla quale era il labaro delle R. R. Scuole Industriali. Seguiva quindi, inquadrata per tre e preceduta dalla insegna una «Clape» di studenti recanti il classico cappellino.

Sulla tomba furono deposti i fiori e quindi fu celebrato il rito fascista con la chiama del caro defunto. Dopo il saluto romano la «Clape» sotto la pioggia è rientrata in città.

Ancora un ricordo al caro nostro amico e la attestazione della nostra solidarietà alla famiglia colpita da tanto dolore. a. b.

I premi alle mascherate di domenica

I signori prof. cav. Cesare Miani, prof. Giovanni Moro e conte G. B. Giuseppe Valentinis, cui fu delegato di stabilire la graduatoria dei carri e gruppi che presero parte alla mascherata di domenica scorsa li hanno classificati in questo ordine di merito:

1. — Villaggio congolese con Jazz-band (R. Istituto Tecnico, sezione agrimensura).
2. — Carovana di zingari, teatro dei burattini (R. Istituto Tecnico, Ragioneria).
3. — Olimpo degli dei (R. Liceo Classico).
4. — Cavalcata araba con tribù di negri (R. Liceo Scientifico).
5. — Fabbricazione dello studente, uomo meccanico, Jazz-band (Scuola Professionale).
6. — Battaglia del grano (Agrimensura).
7. — Personaggi del «Corriere dei Piccoli» (R. Liceo Classico).
8. — Nave corsara con Masaniello (Scuola Industriale).
9. — Automobile appiedato (Scuola Professionale).
10. — Automobile appiedato (Scuola Professionale).
10. a) Le rotonavi Flettner — b) Paracconi di S. Caterina (R. Liceo Scientifico).

Operazioni compiute nel decorso gennaio

L'Ufficio di Polizia Municipale comunica:

Contravvenzioni al Regolamento di Polizia Municipale N. 127 — Contravvenzioni al Regolamento locale sulla circolazione stradale N. 211 — Contravvenzioni al regolamento d'igiene N. 62 — Denuncie per delitti diversi N. 9 — Fermi di persone per reati diversi N. 8 — Soccorsi d'urgenza N. 7 — Diffide N. 17. — Totale operazioni N. 441.

Veglionissimo Studenti

Per gli studenti, si rende noto, che i biglietti ridotti sono acquistabili alla A. S. F. dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Cinema Teatro Cecchini
La voce che uccide
FLICK E FLOCK FANNO LA BOX

Il successo riportato iersera dal seguente programma verrà oggi riconfermato nelle ultime repliche dalle ore 17.

LA VOCE CHE UCCIDE. Avventure romanzesche indiane, svolte in ambienti di Corte. La mistcità dei luoghi, la bellezza dei paesaggi, la caratteristica dei costumi, il soggetto interessantissimo basato su un dramma d'amore originato dalla rinuncia al trono di un principe ereditario per l'amore di una donna; formano del film un vero capolavoro.

FLICK E FLOCK FANNO LA BOX, comicissima americana in due atti interpretata dai due celebri e flemmatici attori.

In preparazione il grande film del carnovale, il colosso comico in 5 atti a programma DA PEZZENTE A REGNANTE ovvero «La carriera artistica di Ridolini, nella magistrale interpretazione del celebre asso della risata Ridolini.

Cinema Concerto Moderno

Questa sera avremo il colossale lavoro di Tom Mix Tony l'«Invincibile», vero miracolo d'arte cinematografico in 6 lunghe parti, (oltre 3000 metri).

Le sterminate pianure del Far West sono il teatro delle prodigiose gesta di questo arditissimo acrobata secondato dal suo bel cavallo Tony.

Lo spettatore rimarrà affascinato davanti alle incredibili avventure del protagonista e assisterà con trepida emozione a fantastiche cavalcate che costituiscono il record della forza e della velocità.

Con questo sbalorditivo capolavoro Tom Mix ha chiuso il ciclo delle sue interpretazioni di minore importanza, assurgendo con questo il culmine della grandezza e della celebrità.

Cinema Teatro Eden
Il ladro di Bagdad

L'enorme pubblico accorso anche ieri alle terze repliche di questo meraviglioso film IL LADRO DI BAGDAD è prova dell'interessamento che desta si grande opera d'arte infatti IL LADRO DI BAGDAD riproduce un racconto bellissimo delle Mille ed una notte, in un ambiente suggestivo quale l'Oriente, in una cornice di quadri che hanno del fantasioso, dell'immaginario; ma di una imponenza tale che affascina e stordisce. Non di meno interessante è il bellissimo canto d'amore e l'intreccio passionale che circonfonde di arcane armonie il nostro spirito. La trasformazione dell'anima del nostro eroe leggendario è meritevole dei più belli inni alla vita, alla giovinezza, all'amore.

Questa super produzione è stata allestita con potenti mezzi tecnici ed è il lavoro più caro a DOUGLAS FAIRBANKS, il meraviglioso protagonista, perchè in esso ha riposto tutte le fonti delle sue virtù artistiche, e tutta la possenza, la forza e l'audacia del suo temperamento.

Per mettere in scena IL LADRO DI BAGDAD ci volle oltre un anno d'intensa preparazione, e molti milioni di dollari; questo film è il più costoso fino ad oggi creato; ed indubbiamente è il lavoro che ha ottenuto più successo in tutto il mondo.

Oggi dalle ore 17 IL LADRO DI BAGDAD viene replicato.

Cinema Italia

..... Io credo che le cose hanno un'anima, ch'esse amano, odiano, proteggono, o condannano, secondo gli ordini di un destino misterioso.....

Così incomincia il bellissimo lavoro MONTE MALEDETTO che oggi dalle 17 in poi sono le ultime repliche.

Lo Sci d'oro del Re
Sciopoli Sucai

Il quindicinale alpinistico «Lo Scarpone» di Milano pubblica il programma dettagliato di Sciopoli Sucai che si svolgerà in carnevale a Cortina d'Ampezzo in due periodi dal 14 al 21, e dal 17 al 21 febbraio.

Vi si svolgerà la grande gara Marcia Nazionale della Sci d'Oro del Re; campionati di sci e di altri sports invernali.

Le iscrizioni da indirizzarsi a Sucai Monza si possono effettuare inviando L. 20 di deposito restituibile più lire quaranta per tessera A con riduzioni ferroviarie, pernottamento, servizio ristorante o vivandiere a prezzo fisso.

Tessere B con pensione in albergo lire duecento. Carovana di lusso per spettatori L. 325 tutto compreso.

Gli iscritti alla marcia e gare fruiscono del 70 per cento di sconto sul viaggio.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 3 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.6	743.3	741.3
Pressione al mare	757.6	754.3	752.2
Temperatura	8.2	9.2	10.0
Umidità (0-100)	94	95	96
Vento Direzione	NNE	calma	ENE
Vento Forza	deb.		deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	nebb.	piov.	piovv.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10.2
Temperatura minima: 7,9
Acqua caduta: mm. 13,9

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 772, sul Bacino del Volga.
Pressione minima: 741, sul Golfo di Guascogna.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo in prevalenza nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 3. — (per telegrafo).
Francia 93.75 — Svizzera 4.81 — Inghilterra 121.35 — America 24.90 — Germania (marco oro) 5.93 — Austria 35.15 — Spagna 351.50 — Cecoslovacchia 73.95 — Jugoslavia 44.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.—
Consolidato 5 per cento 91.8750
Obbligazioni Tre Venezie 68.60.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia
Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.
Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 —
Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado
Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.
Partenza da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa
Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.22 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro
Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza
Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But
Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.16 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.
Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.
Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.19 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.
Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.10 (Festivo da Fagagna) — 17.45
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine
Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele
Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo
Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona
Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine
Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 —
Arrivi a Spilimbergo: ore 17. — 18.25.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»